

**lo sport in tv**

09,00	Tennis, Wta Championships	Eurosport
13,00	Studio sport	Italia1
16,25	Karting, camp. it. a squadre	RaiSportSat
18,20	Sportsera	Rai2
18,30	Boxe, welter: Trabant-Rivera	Eurosport
19,00	Uefa: Panionios-Barcellona	GiocoCalcio
19,50	Biliardo, camp. it. prof	RaiSportSat
20,30	Basket-Eurolega: Skipper-N. Mesto	SkySport1
20,55	Uefa: Roma-Hajduk Spalato	Rai2
21,00	Uefa: Perugia-A. Salonicco	GiocoCalcio

### Le visite mediche bloccano Fioravanti: non è idoneo

Problemi cardiaci per il vincitore dei 100 e 200 farfalla ai Giochi di Sydney. «Reagirò»



La fine di un sogno, quello di ritornare da Atene 2004 da eroe del nuoto italiano come quattro anni fa da Sydney. Per Domenico Fioravanti ieri è stato il giorno più brutto della carriera: i medici del Coni hanno sancito che il doppio campione olimpico della rana non è più idoneo all'attività agonistica. Uno stop per ora temporaneo, ma che in realtà nasconde il rischio più concreto di un triste finale di partita. «La notizia mi butta giù, anche perché inaspettata. Non l'ho presa sicuramente bene, ma ho cercato di reagire, perché buttarsi giù non serve». Queste le prime parole di Domenico Fioravanti, intervistato da Sky, per spiegare il proprio stato d'animo. «Da anni sono monitorato - racconta il biolimpionico della rana - per un battito leggermente irregolare dell'extrastole. Una cosa non grave, ma quando si è a livelli agonistici bisogna essere al 100%. Facevo controlli ogni sei mesi, e nell'ultimo è stata riscontrata un'anomalia. La conferma me l'ha data mio padre ieri mattina».

**baseball nel caos**

Con l'accusa di falso in atto pubblico, frode sportiva e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina sono stati arrestati ieri Ruggero Bagialemani, 40 anni, un mito del baseball italiano, funzionario del Comune di Nettuno e allenatore del Nettuno Baseball Club, e Franco Trinci, di 55 anni, funzionario del comune di Anzio e vicepresidente dell'Anzio Baseball Club. Bagialemani ha partecipato a 5 Olimpiadi, ha il record di presenze in nazionale e ha il maggior numero di battute valide in Italia. I due (ai quali sono stati concessi gli arresti domiciliari), avrebbero procurato documenti falsi per far giocare atleti extracomunitari nelle squadre di Anzio e Nettuno.

**PER UN'EUROPA MIGLIORE**  
in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

# lo sport

**PER UN'EUROPA MIGLIORE**  
in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

## Gheddafi mai in campo ma «positivo»

Il figlio del colonnello «beccato» per nandrolone. Era in panchina durante Perugia-Reggina

**Segue dalla prima**

Nelle sue urine, secondo i tecnici del Coni, tracce di norandrosterone lo stesso metabolita del nandrolone per il quale sono già risultati positivi in questa stagione Manuele Blasi del Parma e Mohammed Kallon dell'Inter. A differenza degli altri due precedenti stagionali, però, nel caso di Gheddafi jr la notizia è ancor più sorprendente visto che, ad oggi, del giocatore libico non si hanno praticamente avuto notizie se non in due gare (in Coppa Italia contro il Cesena, e in campionato contro la Reggina appunto) in cui il capitano della nazionale libica si è limitato a sedere in panchina al fianco del mister Serse Cosmi. Che in Coppa Italia lo avrebbe anche fatto entrare, se solo Gheddafi non si fosse rifiutato di togliersi la tuta e scendere in campo.

E la sorpresa di ieri deve essere stata particolarmente amara a Perugia dove l'argomento Gheddafi ha provocato in questi mesi più di un fastidio nell'entourage del presidente Gaucci. Per un Serse Cosmi che dribbla da sempre l'argomento meglio di quanto non faccia il brasiliano Zé Maria in campo, c'è un presidente che ancora una volta si trova a difendere un giocatore che sin qua, esclusa una pubblicità mondiale che non si vedeva dai tempi di Hidetoshi Nakata, l'ha ripagato solamente con tre reti realizzate in amichevoli estive contro formazioni dilettantistiche in quel di Folgoria. Esordi che gli erano persino valse la collaborazione di Ben Johnson, suo preparatore atletico come lo era stato anche per Maradona. E come è nel suo stile, Luciano Gaucci ieri ha reagito attaccando e denunciando complotti. «Cosa succede con Gheddafi non lo so - ha dichiarato il presidente del Perugia - ma qui accadono tante cose

strane e quindi anche questa... Il giocatore ha problemi alla schiena e da mesi va periodicamente in Germania dal suo medico di fiducia. Non è un segreto che certi farmaci possano contenere sostanze proibite». Alessandro Gaucci, che della squadra del padre è amministratore delegato, prefigura scenari da spionaggio. «Siamo di fronte - ha detto Gaucci jr. - ad un personaggio di spessore mondiale che può suscitare qualsiasi tipo di invidia da parte di chiunque». Mentre da buon capitano, in difesa del compagno è corso Giovanni Tedesco: «Siamo più che convinti - ha detto - che lui non abbia mai assunto alcuna sostanza proibita». Piuttosto, ha proseguito il centrocampista, visto quanto sta succedendo sarebbe giunto il momento di fermare il campionato «per capire quello che realmente accade in questi casi. Anche io la domenica mi sento terrorizzato - ha spiegato - dal fatto che potrei essere sorteggiato e pur essendo innocente potrei ritrovarmi positivo, perché magari c'è una sostanza prodotta dal mio organismo». Per l'ingegnere,



**il commento**

### DOPING E DEMOCRAZIA

Massimo Filippini

Come calciatore non si conosceva. Al suo arrivo alla corte di Gaucci (scopritore di Nakata, talento autentico giapponese, ma pure di Mah, bidone sacrosanto cinese) tutti chiedevano: «Ma come giocherà Gheddafi? È fluidificante o incostrista? Rifinitore o goleador?». Vallo a sapere... Il figlio del leader libico, da quattro mesi in Italia, non ha giocato gare ufficiali. Neanche un minuto in Intertoto né in Coppa Italia (di serie A manco a parlarne...). Cosmi lo aveva portato qualche volta in panchina ma senza schierarlo. Si racconta che una volta, a Cesena, il tecnico volesse farlo esordire ma che fosse stato proprio l'ingegnere (come lo chiamano quelli del suo staff) a chiamarsi fuori. «Grazie mister, resto qui seduto... Non me la sento». Ieri il mistero si è dissolto. Il doping, che sarà pure vietato ma è democratico, fa di Gheddafi un giocatore a tutti gli effetti anche se non ha mai battuto una punizione o tirato un fallo laterale. Gheddafi da ieri è come Couto (pur non avendone il colpo di testa), come Davids (senza averne la grinta), come Stam (anche se meno potente) e come Guardiola (ma meno tecnico). Grazie al nandrolone da ieri Gheddafi è un calciatore, vero.

re, che in serata si è allenato con i compagni che oggi affronteranno l'Aris Salonicco in Coppa Uefa, parla il suo portavoce: «Gheddafi - dice - non tornerà in Libia, ma resta in Italia».

Intanto, mentre fuori si scatenava il putiferio, il protagonista dei travagli perugini si godeva un riposo pomeridiano nel lussuoso albergo che lo ospita (ne ha affittato un intero piano per sé e gli uomini della sua sicurezza) e dove in questi giorni sta osservando il Ramadan. Difficile capire a questo punto quale possa essere il suo futuro, considerando che la favola da "mille e una notte" del libico si è sin qui incagliata in una serie di "volgarissimi" inconvenienti che hanno tenuto i suoi nobili piedi lontano dai campi di calcio. Fra infortuni e transfert che non arrivavano mai dalla federazione calcistica libica (di cui è anche presidente), anche la pazienza dei tifosi ha un limite e in curva Nord si fa sempre più strada che tutta l'operazione altro non sia che una clamorosa mossa pubblicitaria del presidente Gaucci. Lo stesso che a gennaio vorrebbe tessere una donna con la maglia del Perugia.

**hanno detto**



**IL PRESIDENTE: LUCIANO GAUCCI**

«Ha problemi alla schiena e da mesi va in Germania dal suo medico. Non è un segreto che certi farmaci possano contenere sostanze proibite. Ma qui stanno accadendo tante cose strane...»



**IL CAPITANO: GIOVANNI TEDESCO**

«Siamo convinti che lui non abbia mai assunto alcuna sostanza proibita. Sono terrorizzato dal fatto che, pur essendo innocente, potrei ritrovarmi positivo perché magari c'è una sostanza prodotta dal mio organismo»



**L'OPINIONE DEI TIFOSI SU INTERNET**

«Ma è possibile che il Perugia ogni due giorni faccia una figura del genere? Gheddafi, le svedesi. Gaucci e i complotti e adesso il doping?!?»; «E ora se ci qualificano il fenomeno come facciamo a salvarci?»;

Di certo comunque su Saadi Gheddafi, fino a poche settimane fa membro del cda della Juventus nonché azionista attraverso la finanziaria Laico (Libian Arabian Foreign Investment Company), tutto si può dire tranne che non abbia stupito il pubblico italiano come aveva promesso quattro mesi fa il presidente Gaucci il giorno della sua sfarzosissima presentazione nel Castello di Torre Alfina. «Inshallah», gli aveva risposto l'ingegnere, l'uomo che per realizzare il suo sogno da calciatore aveva concordato uno stipendio poco più che simbolico. Da dare in beneficenza per di più.

Massimo Solani

LA STORIA Attraverso una radio romana e sulle nostre pagine il presidente di «Roma 2000» (squadra di calcio a 5 per non vedenti) aveva chiesto un aiuto. L'ha ricevuto dall'Anfao

## I calciatori disabili trovano lo sponsor (grazie a l'Unità)

Luca De Carolis

Una bella storia di solidarietà in cui l'Unità ha avuto un ruolo importante. L'Anfao (Associazione nazionale produttori ottici) devolverà 5000 euro alla «Roma 2000», squadra di calcio a 5 composta da non vedenti. L'associazione, con sede a Milano, ha così raccolto l'appello di Roberto Remoli, un ragazzo ipo vedente (ossia dotato solo di un residuo di vista) presidente dell'Asd Roma 2000 (Associazione sportiva disabili) che dal 1997 promuove l'attività sportiva delle persone non vedenti. Remoli aveva chiesto un aiuto per la squadra dalle frequenze della radio romana Rete Sport, nel corso del programma «Te la do io Tokyo». E dalla pagine de l'Unità che all'argomento aveva dedicato un articolo il 10 ottobre scorso. La «Roma 2000», che la scorsa stagione ha vinto il primo campionato

italiano di calcio a 5 per non vedenti, ha diverse spese. Deve pagarsi la gestione del campo di Quarto Miglio, dove si allena e disputa le partite casalinghe; le trasferte, talvolta in località distanti centinaia di chilometri; le divise e tutto il resto del materiale tecnico. «Ci autofinanziamo - spiegava Remoli - e un aiuto economico ci sarebbe davvero molto utile. Visto che le istituzioni non hanno risposto alle nostre richieste, cerchiamo uno sponsor che ci dia una mano: basterebbero 5000 euro».

Alcuni dirigenti dell'Anfao hanno letto l'articolo de l'Unità e hanno deciso di intervenire aiutando la squadra. «Abbiamo subito preso contatto con l'Asd Roma 2000 - racconta il presidente dell'associazione, Cirillo Coffen Marcolin - perché da sempre siamo interessati a progetti sociali. Con questo nostro contributo vogliamo supportare l'impegno encomiabile di un grup-

po di persone che, nonostante siano state private della vista, hanno dimostrato che è possibile svolgere attività sportive al pari di tutti gli altri». Così quest'organizzazione, che rappresenta la gran parte delle industrie italiane del settore, è accorsa in aiuto della squadra. Remoli si dice «molto felice» e ricorda come «troppo spesso si pensi allo sport per portatori di handicap solo agli alti livelli, dimenticandosi dell'esistenza di realtà sociali molto vicine alla nostra, che necessitano di un sostegno. Ci farebbe piacere se tanti altri disabili si unissero alla nostra associazione o ci imitassero con iniziative analoghe».

Intanto, sabato scorso il campionato della Roma 2000 è iniziato, con un pareggio casalingo contro il Capua (1-1). La prossima partita sarà a Siracusa, il 16 novembre. Una gara che la squadra giocherà senza dubbio con maggiore serenità.

ESTRAZIONE DEL LOTTO							
BARI	29	34	84	86	17		
CAGLIARI	51	88	6	63	61		
FIRENZE	79	31	18	27	83		
GENOVA	47	35	52	34	85		
MILANO	73	38	16	36	86		
NAPOLI	14	44	22	56	77		
PALERMO	13	29	73	50	46		
ROMA	24	12	21	1	15		
TORINO	4	90	44	7	72		
VENEZIA	46	19	38	65	49		
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO							
	13	14	24	29	73	79	46
Montepremi							€ 5.500.215,81
Nessun 6 Jackpot							€ 11.192.294,86
Vincono con punti 5+1							€ 790.583,11
Vincono con punti 5							€ 68.752,70
Vincono con punti 4							€ 547,83
Vincono con punti 3							€ 12,65

**Sandokan**  
Chiudi il gas e vieni via.

Da sabato 1 novembre in edicola tutto il mese. Quotidiano più supplemento euro 3,20.